

COOPERATIVA COSTRUZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA in liquidazione coatta amministrativa Proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 L.F.

Il Commissario liquidatore della procedura in epigrafe, Dott. Ettore Del Borrello, preso atto dell'avvenuto deposito in data 11 ottobre 2019 presso la Cancelleria del Tribunale di Bologna, su autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico in data 24 settembre 2019, della richiesta di omologazione della proposta di concordato formulata dalla società Demostene S.p.A. e di ripartire integralmente, provvede con la presente inserzione alla sua pubblicazione per ogni effetto di legge, informando che, ai sensi dell'art. 214 comma 3 L.F., le eventuali opposizioni alla Proposta da parte di ogni interessato potranno essere presentate nella Cancelleria del medesimo Tribunale, sezione fallimentare, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrente dalla data della presente pubblicazione.

RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE DELLA PROPOSTA DI CONCORDATO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 214 L.F.

LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA "COOPERATIVA COSTRUZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA" (C.F. e P.N.A. 02981390375), dichiarata con D.M. n. 627/2015 del 16.12.2015, pubblicato su GU Serie Generale n. 1 del 2.1.2016. PEC: lazoposposizioni@pecliquidazioni.it. AUTORITY DI VIGILANZA: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Il Sistema Cooperativo e le Gestioni Commissariali - Divisione VI. COMMISSARIO LIQUIDATORE: Dott. Ettore Del Borrello.

Demostene S.p.A., con sede legale in Bologna, Via dell'Arcovegnone n. 70, iscrizione al Registro Imprese di Bologna, codice fiscale e partita Iva n. 02984570363, iscritta al REA di Bologna n. 452658, Capitale Sociale Euro 9.000.000,00 pec: demostenespa@legalmail.it, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Dott. Federico Regard, assistito, rappresentata e difesa dall'Avv. Vittorio Masciullo (C.F. MSCVTR89P26H501A; fax: 051/4380253; PEC: vittoriamasciullo@ordineavvocatipec.it) del foro di Bologna, come da procura speciale allegata al presente atto ai sensi dell'art. 83, comma III c.p.c., ed elettronicamente domiciliata presso lo studio di quest'ultimo in Bologna, Piazza Galileo n. 6, il quale dichiara di volere ricevere tutte le comunicazioni e le notificazioni all'indirizzo pec: vittoriamasciullo@ordineavvocatipec.it, ricorre all'Intestato Tribunale al fine di richiedere l'omologazione della proposta di concordato ex art. 214 L.F. in relazione alla procedura di Liquidazione Coatta Amministrativa "Cooperativa Costruzioni Società Cooperativa", in epigrafe indicata, esponendo quanto segue:

Sommario: A) Premesse pag. 3 I - Manifestazione di interesse di Demostene spa e accesso alla documentazione pag. 3 II - Breve storia della Cooperativa ed instaurazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa pag. 4 III - Il PropONENTE pag. 5 IV - Concordato ex art. 214 L.F. e soddisfacimento del superiore interesse pubblico pag. 6 V - L'autorizzazione del MISE pag. 9 B) La Proposta pag. 10 I - Lo stato passivo della procedura pag. 12 II - L'attivo della procedura pag. 12 Condizioni, oggetto e termini della proposta concordataria pag. 35 1. Obiettivi pag. 37 2. Oggetto pag. 37 3. I pagamenti concordatari pag. 38 4. L'apporto - le Garanzie della Proposta pag. 38 5. Personale di Cooperativa Costruzioni pag. 53 6. Trasferimento al PropONENTE dell'attivo concordatario pag. 54 7. Limitazione degli impegni concordatari pag. 55 C) Il ricorso pag. 58

A) PREMESSE I - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI DEMOSTENE S.P.A. ED ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE In data 24.5.2019 il Commissario liquidatore di Coop Costruzioni Società Cooperativa in LCA ha pubblicato un avviso rivolto a potenziali soggetti interessati ad accedere alla documentazione aziendale per svolgere un'attività di due diligence finalizzata a consentire l'effettivo pronunciamento alla valutazione e formulazione di eventuale proposta concordataria ai sensi dell'art. 214 e 124 L.F. Demostene S.p.A. ha invitato nei termini prescritti richiedendo di accesso alla documentazione e ha conseguito, per visione e consultazione della documentazione messa a disposizione della procedura, all'esito della valutazione della stessa ha formulato una proposta di concordato, poi oggetto di parere da parte del Commissario liquidatore unitamente alle altre presentate nell'ambito della procedura competitiva aperta a seguito dell'avviso sopra descritto. Una descrizione dettagliata dello svolgimento della suddetta procedura (comprensiva anche della rappresentazione delle diverse fasi, dell'indicazione delle proposte ricevute e oggetto di verifica da parte del Commissario liquidatore, nonché dei criteri e delle modalità utilizzate per l'individuazione della proposta ritenuta "migliore" e più congrua) si rinviene nella relazione - parere del Commissario liquidatore del 3 luglio 2019, qui allegato quale doc. 4.

II - BREVE STORIA DELLA COOPERATIVA E INSTAURAZIONE DELLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA Cooperativa Costruzioni Società Cooperativa (di seguito anche solo "Coop Costruzioni") è una società cooperativa bolognese nata nel 1934 e operante in diversi settori quali l'immobiliare, l'edile e l'infrastrutturale, nonché nel settore della lavorazione, produzione e commercializzazione di materiali inerti, conglomerato bituminoso e cementizio per mezzo di propri impianti e dell'attività estrattiva in una serie di cave di proprietà. Coop. Costruzioni ha svolto attività su tutto il territorio nazionale sia per committenti pubblici che per committenti privati. La crisi della cooperativa è da ricercare essenzialmente nelle generali e significative difficoltà del mercato immobiliare in tutti i suoi segmenti, sia quello pubblico, sia quello privato residenziale. La contrazione e la diminuzione delle commesse determinavano una progressiva carenza di liquidità, l'ensoni con i fornitori. Il necessario ricorso ad ammortizzatori sociali, tale situazione si ripercuoteva anche sui rapporti di credito, causando la riduzione degli affidamenti da parte degli istituti bancari e quindi il venir meno dei preesposti fondamentali per il tentativo di risanamento promosso dalla società. A partire dal mese di settembre 2015 la cooperativa registrava ulteriori pesanti difficoltà finanziarie che si traducevano nell'incapacità della medesima di rispettare gli impegni contrattuali assunti in un'ottica di normale gestione aziendale, la sostanziale paralisi di tutti i cantieri gestiti in maniera diretta e l'impossibilità di offrire supporto alle società consorziate che richiedevano un intervento. Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 627 del 16 dicembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 1 del 2 gennaio 2016 Coop Costruzioni è stata, quindi, posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-terdecies e dell'art. 198 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267. Con il medesimo decreto è stato nominato Commissario liquidatore il dott. Ettore Del Borrello (cfr. doc. 7). Successivamente, con provvedimento del Tribunale di Bologna emesso in data 18 ottobre 2016, veniva anche dichiarata l'insolvenza della cooperativa (cfr. doc. 8).

III - IL PROPONENTE Prima di entrare nel merito della proposta, si ritiene opportuno fornire una breve presentazione del PropONENTE. Demostene S.p.A. è società di emanazione cooperativa da anni attiva nell'ambito delle procedure concorsuali, spesso con il ruolo di assuntore. La società, costituita nel 2005, ha come specifico oggetto sociale la gestione di attività e passività derivanti da procedure concorsuali acquisite con il ruolo di assuntore, oltre alla prestazione di servizi tra cui la consulenza e l'assistenza tecnica ad imprese private o pubbliche e agli enti, in qualità di committenti, operanti nel settore costruzioni. Tali attività vengono, quindi, svolte come vere e proprie "operazioni industriali", garantendo la messa a disposizione di competenze ad hoc e di liquidità, laddove necessaria, nonché prestando le adeguate garanzie bancarie a sostegno dell'adempimento degli obblighi assunti. Demostene ha sviluppato una significativa esperienza in tale ambito, sempre correttamente onorando i propri impegni con serietà e puntualità. È interesse della società porsi quale assuntore della procedura, alle condizioni e nei limiti più avanti proposti, interesse che come vedremo si sposa perfettamente con l'interesse dei creditori ammessi ad ottenere un significativo rientro della propria esposizione nei confronti della Cooperativa, nel più breve tempo possibile e con conseguenti vantaggi immediati.

IV - CONCORDATO EX ART. 214 L.F. E SODDISFACIMENTO DEL SUPERIORE INTERESSE PUBBLICO Quanto sopra premesso in relazione a Coop Costruzioni, allo stato della liquidazione coatta amministrativa cui la stessa è sottoposta e al soggetto proponente. Prima, però, di passare al contenuto della Proposta di concordato ai sensi dell'art. 214 L.F., si ritiene opportuno evidenziare i profili di interesse pubblico che tale procedura potrà avere nell'ambito della liquidazione coatta amministrativa in esame. È noto che la procedura di liquidazione coatta amministrativa è caratterizzata dall'esigenza di tutela dell'interesse pubblico, avuto riguardo al segmento di mercato occupato dalla singola impresa interessata dalla liquidazione. Nell'ambito di tale interesse di carattere generale, il concordato ex articolo 214 L.F., può perseguire sia l'obiettivo di salvaguardare l'impresa tramite una nuova immissione nel circuito produttivo e commerciale (e quindi sostanzialmente prevedendo una continuazione dell'attività), sia quello di una più conveniente conclusione della liquidazione, laddove lo stato complessivo della procedura e, soprattutto, dell'impresa non consentano la prosecuzione dell'attività caratteristica. In questi ultimi casi, come il presente, l'interesse pubblico tutelato anche dall'intervento dell'Autorità amministrativa ministeriale coincide, quindi, con la tutela effettiva del diritto di credito dei soggetti coinvolti nella procedura. Tale tutela si traduce nello specifico nell'accorciamento della durata della liquidazione in atto e nel conseguimento di un grado di soddisfazione qualitativamente migliore (secondo il principio per cui chi incassa prima incassa di più) rispetto alla chiusura del riparto finale, che, peraltro, nel caso che ci occupa, potrebbe essere predisposto solo fra qualche anno, dovendosi attendere la definizione dei giudizi pendenti. L'interesse pubblico è da intendere, quindi, come soddisfazione dei creditori ad ottenere il più velocemente possibile il riparto dell'interesse realizzato e disponibile. In via generale, infatti, l'insinuazione nello stato passivo di una procedura rappresenta un debito di valuta e non di valore e, pertanto, la proposta concordataria, abbreviando i termini di distribuzione dell'attivo, evitando anche l'obbligo della riserva ex art. 113 L.F., consegue l'interesse "pubblico" del ceto creditore, nonché quello indiretto dello Stato a non mantenere "aperta" procedure per periodi troppo dilatati. L'interesse pubblico può darsi integrato, inoltre, dal risparmio dei costi di chiusura della liquidazione con riparto finale (obbligo di conservazione dei documenti, oneri per la cancellazione della società, ecc.), nonché dei costi connessi alla prosecuzione delle attività degli organi della Procedura (per esempio compensi del Commissario e dei tecnici e dei consulenti) e quindi dalla presenza di maggiore liquidità per la soddisfazione dei creditori.

Sulla base di quanto precede e considerato che, vista la complessiva situazione economico finanziaria alla data dell'apertura della procedura di LCA (DM 16.12.2015), non appare verosimile la continuazione dell'attività di impresa - e di fatto interrotta all'atto della sottoposizione della cooperativa alla procedura concorsuale - il concordato che l'odiamo esponiamo si presenta come uno strumento obiettivamente idoneo al soddisfacimento del superiore interesse pubblico, avendo la finalità di consentire: (i) la celere liquidazione dei creditori concorsuali della Procedura definitivamente ammessi allo Stato Passivo, o che verranno in futuro ammessi laddove pentano contestazioni di opposizione ovvero siano stati assunti provvedimenti di ammissione con riserva; (ii) laddove ritenuto meritevole di interesse, la prosecuzione ed il completamento delle attività sugli immobili di proprietà; (iii) il mantenimento della forza lavoro al servizio della Procedura presente alla data di Omologa Definitiva.

V - L'AUTORIZZAZIONE DEL MISE Conclusivamente, quindi, alla luce delle considerazioni sopra esposte si ritiene che la presente proposta di concordato integri completamente i presupposti della tutela dell'interesse dei creditori e dell'interesse pubblico in ogni caso sotteso alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, così come, peraltro, espressamente riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo Economico nella nota autorizzativa del 24 settembre 2019 (cfr. doc. 9). In data autorizzazione, infatti, il Ministero precisò: "ESAMINATA la citata proposta di concordato e visto il parere favorevole su di questa espressa dal Commissario liquidatore; PRESO ATTO della relazione tecnico contabile redatta in data 3 luglio 2019 del Dott. Luigi Giovanni Saporito, allegata alla proposta di concordato, della quale si evince che la soluzione concordataria proposta è più vantaggiosa per i creditori di quanto non sarebbe la prosecuzione della liquidazione coatta con la liquidazione e distribuzione finale dell'attivo ai sensi dell'art. 214 L.F.; CONSIDERATO che la proposta di concordato ex art. 214 L.F., come formulata, non come obiettivo primario il soddisfacimento dei creditori nella percentuale compatibile con tutte le risorse disponibili e l'interesse di carattere pubblicistico volto anche al mantenimento in vita dell'attività di impresa."

B) LA PROPOSTA Premesso che: - in data 3 luglio 2019 il Commissario liquidatore dott. Ettore Del Borrello ha emesso parere favorevole alla presente Proposta ai sensi dell'art. 214 L.F. (cfr. doc. 4) allegando allo stesso, tra gli altri documenti, Perizia tecnico contabile e bilancio indipendente del Dr. Gianluigi Saporito (doc. 11) allegato al parere del Commissario liquidatore; - con nota del 24 settembre 2019, comunicata a mezzo pec in pari data, il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VI - nella sua qualità di Autorità di Vigilanza di "COOPERATIVA COSTRUZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA" in LCA COOP COSTRUZIONI, ha autorizzato il deposito della presente proposta avanti al competente Tribunale di Bologna (cfr. doc. 5), nel prosieguo, quindi, al fine di consentire a Codesto Ilmo Tribunale un completo inquadramento della proposta ed una complessiva ed esauriente valutazione della stessa nell'ottica del provvedimento di omologa, verranno esposti nel dettaglio il passivo e l'attivo della procedura, nonché le condizioni e l'effettivo contenuto della proposta di concordato ai sensi degli art. 214 e 124 R.D. 267/1942 - Legge Fallimentare, così come trasmessi dal proponente Demostene a Coop Costruzioni in data 2 aprile 2019 (cfr. doc. 2 allegato).

F) DEFINIZIONI Tutti i dati e le informazioni contenute nel presente documento sono riferiti alla data del 31/12/2018; (nel prosieguo "Data di Riferimento"), qualora non diversamente specificato. Tutti i dati di seguito individuati sono stati forniti dalla Procedura al PropONENTE salvo errori ed omissioni e come tali possono essere suscettibili di modifiche in relazione sia ad eventuali rettifiche nella valutazione degli attivi e/o nel trattamento delle diverse poste, sia ai verificarsi di eventi che ne determinino una differente consistenza. DEFINIZIONI Nel seguito: - per "Apporto" o "Onere Concordatario Netto" si intende il corrispettivo che si intende offrire tramite apporto di liquidità da versare alla Procedura nei termini ed alle condizioni indicate nel testo. - per "Data di Presentazione" si intende la data di presentazione dell'istanza all'Autorità di Vigilanza per l'autorizzazione al

missano liquidatore unitamente a tutte le perizie e pareri necessari a giudizio dell'Autorità di Vigilanza viene depositato presso la competenza Tribunale di Bologna. LO STATO PASSIVO DELLA PROCEDURA. Lo Stato Passivo, redatto ai sensi dell'art. 209 L.F., è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Bologna in data 16/11/2016 ed ammontava ad Euro 251.976.949 di cui:

Table with 2 columns: Creditori, Euro. Rows include: i) Creditori predefucibili per (73.079), ii) Creditori ipotecari per (14.783.851), iii) Creditori pignorati per (9.222.230), iv) Creditori privilegiati generali per (16.974.635), v) Creditori chirografari per (210.923.353).

In data 6 gennaio 2018 è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Bologna il progetto di Stato Passivo relativo alle domande tardive; il successivo 24 gennaio si è svolta l'aulenza per il relativo esame, conclusosi con l'emissione del decreto di esecutività. Alla data, il passivo ammontava ad Euro 259.990.016,65 di cui:

Table with 2 columns: Creditori, Euro. Rows include: i) Creditori predefucibili per (73.079), ii) Creditori ipotecari per (14.783.851), iii) Creditori pignorati per (9.222.230), iv) Creditori privilegiati generali per (18.603.815), v) Creditori chirografari per (217.307.236).

Nel corso della Procedura sono stati approvati ed autorizzati dall'Organismo di Vigilanza n. 5 riparti parziali, per un totale di Euro 15.975.690,84= liquidati integralmente al netto di un residuo di Euro 297.930,17. In data 21 dicembre 2018 è stata formalizzata istanza volta ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire il sesto progetto di riparto parziale per un importo complessivo di Euro 912.145,93, così articolato: (i) Euro 93.849,90 - Crediti Privilegiati Generali Mobiliari ex art.2751 bis n.5 c.c.; (ii) Euro 583.731,16 - Crediti Ipotecari; (iii) Euro 194.544,00 - Crediti Privilegiati Generali con Privilegio Immobiliare collocazione al grado 6° (Finanziaria Bolognese S.p.A.); (iv) Euro 39.920,87 - Crediti Privilegiati Immobiliari (Agenzia delle Entrate). Lo Stato Passivo della Procedura, al netto dei cinque citati riparti parziali effettuati, risulta stimato alla Data di Riferimento come di seguito illustrato: a) Spese ed oneri in prededuzione per le residue spese di procedura per complessivi Euro 5.750.000,00 (inclusa I.V.A., accessori di legge e ritenute d'acconto, ove applicabili). Sulla base delle stime elaborate alla Data di Riferimento, i costi predefucibili sostenuti e da sostenere (ex art. 111, co. 1, n.1 L.F.) vengono quantificati in complessivi Euro 5.790.000,00 e ricomprendono: (i) La spesa ed oneri in prededuzione già maturati alla Data di Riferimento (depositi cauzionali, IMU maturata negli anni 2016, 2017 e 2018 ancora da liquidare, altre prededuzioni oggetto di transazioni) per complessivi Euro 1.705.000,00; (ii) i compensi dovuti al Commissario liquidatore, al netto degli accenti già percepiti, per Euro 922.000,00; (iii) le spese di amministrazione e gestione della Procedura, per Euro 513.000,00; (iv) i compensi di spettanza dei legali e dei consulenti della Procedura, al netto degli accenti già percepiti, per l'attività svolta e a sviluppo del processo concorsuale attualmente in corso, per Euro 1.550.000,00; (v) gli altri costi ed oneri, ivi inclusi il TFR e gli oneri relativi ai dipendenti in forza alla Procedura, imposte e tasse, ed altri costi minori, per Euro 1.060.000,00.

Resta espressamente escluso dalla presente stima il costo dell'imposta di Registro dovuta sul decreto di omologa che verrà emesso dal Tribunale di Bologna all'esito della proposta di concordato (all'ammontare liquidato dalla competente Agenzia delle Entrate in relazione a quello che sarà l'onere concordatario effettuato in data di Omologa Definitiva). Di detto costo dovrà farsi interamente carico l'Assuntore, con riserva di eventuali impugnazioni avverso detto importo liquidato. La stima di cui al presente capo è funzionale al calcolo del fabbisogno complessivo e, quindi, del calcolo dell'importo dell'Apporto che il PropONENTE intende offrire e versare, nonché della garanzia fiduciaria di cui al successivo Capo 4. Essa pertanto non limita gli impegni del PropONENTE, il quale dichiara nella presente Proposta di farsi integralmente carico dei suddetti oneri. a) Passività potenziali per Euro 3.900.054,15 Con riferimento alle richieste di insinuazione tardiva ex art. 101 L.F., alla Data di Riferimento risultano attualmente pendenti n. 6 istanze cd "ultratarde" di ammissione allo Stato Passivo in prededuzione per Euro 453.628,14. Sono inoltre pendenti n. 3 giudizi di opposizione allo Stato Passivo aventi ad oggetto richieste di riconoscimento di crediti in prededuzione per complessivi Euro 2.916.925,57 avanzate da creditori già ammessi al passivo chirografario per Euro 2.128.614,22.

Si precisa che: i) non si tiene conto del giudizio di opposizione promosso da EKS Srl, per il quale è stata raggiunta una transazione in attesa di autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza; ii) si tiene conto invece di una potenziale passività in prededuzione derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Bologna n. 2790/2016 la quale ha confermato, nello specifico, la sentenza di P grado n. 372014 del 14.01.2014 del Tribunale di Bologna in forza della quale si condanna Cooperativa Costruzioni, in solido con le sigle Franchi e Zamboni, a tenere in essere la Casella S.r.l. in liquidazione da quanto la stessa sarà tenuta a pagare alla parte della Procedura (Compagnia Via Morini delle Fosse - singoli condomini) per effetto della decisione. L'importo alla data odierna risulta quantificato in Euro 529.510,44 oltre spese per la registrazione della sentenza di P° grado da liquidarsi. b) Crediti privilegiati ipotecari ammessi, importo residuo Euro 12.815.282,09 Risultano ammessi allo stato passivo della Procedura n. 4 crediti ipotecari per l'importo complessivo di Euro 12.815.282,09, così suddivisi: (i) Euro 11.960.593,30 vantati dal creditore BPER Banca S.p.A.; (ii) Euro 359.285,60 vantati dal creditore Banca di Bologna Credito Cooperativo; (iii) Euro 451.213,53 vantati da Carisbo S.p.A. (credito ceduto a Borghese S.r.l.); (iv) Euro 44.189,66 vantati da UnipolRec S.p.A. Per quanto riguarda il creditore BPER Banca S.p.A. si precisa che: (i) taluni beni oggetto di privilegio speciale sono stati già alienati dalla Procedura e - sulla base del computo effettuato - l'importo accantonato e da ripartire in forza del citato sesto riparto è pari ad Euro 88.347,97; (ii) BPER Banca S.p.A. vanta ipoteca di primo grado su taluni immobili di proprietà della Procedura, identificati con i seguenti numeri di lotto: n. 55, 75, 76 e 78 (si precisa che su gli ultimi tre lotti BPER Banca è anteposta al creditore privilegiato pignorato Finanziaria Bolognese S.p.A.). Per quanto riguarda il creditore Banca di Bologna Credito Cooperativo si precisa che quest'ultimo vanta un'ipoteca di primo grado su un attivo immobiliare di proprietà della Procedura, identificato con il numero di lotto 69 (si precisa che su tale lotto Banca di Bologna è anteposta al creditore privilegiato pignorato Finanziaria Bolognese S.p.A.). Per quanto riguarda il creditore Carisbo S.p.A. (oggi Borghese S.r.l.) si precisa che i beni oggetto di ipoteca sono stati alienati dalla Procedura e - sulla base del computo effettuato - l'importo accantonato e da ripartire in forza del citato sesto riparto è pari ad Euro 451.213,53, con conseguente integrale soddisfacimento. Per quanto riguarda il creditore Unipolrec S.p.A. si precisa che i beni oggetto di ipoteca sono stati alienati dalla Procedura e - sulla base del computo effettuato - l'importo accantonato e da ripartire in forza del citato sesto riparto è pari ad Euro 44.189,66, anche in questo caso con conseguente integrale soddisfacimento. Il totale delle disponibilità Equite della Procedura di competenza dei creditori ipotecari e relativi a beni già venduti è dunque pari ad Euro 583.731,16. Pertanto, a seguito della autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza ad eseguire il sesto progetto di riparto parziale, la Procedura provvederà all'Integrale pagamento della predetta somma. c) Crediti privilegiati generali con privilegio mobiliare e immobiliare per residui Euro 3.907.667,58 A seguito del primo citato riparto, la posizione creditoria avente privilegio generale immobiliare ammonta a residui Euro 3.907.667,58 e risulta così composta: (i) Euro 152.611,82 vantati dall'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 2772 c.c., grado 4°; (ii) Euro 8.013,76 vantati dall'Agenzia delle Entrate con privilegio su beni mobili; (iii) Euro 3.747.042,00 vantati dal creditore Finanziaria Bolognese S.p.A. ai sensi dell'art. 2775 c.c., grado 6°. Relativamente al creditore Finanziaria Bolognese S.p.A. si precisa che: (i) taluni beni oggetto di privilegio speciale sono stati alienati dalla Procedura; (ii) l'importo accantonato e da ripartire in favore del creditore - in funzione delle vendite già effettuate - è pari ad Euro 1.902.892,00; detto importo, suscettibile di modifica in funzione degli ulteriori costi e spese da sostenere in relazione agli immobili, risulta così determinato: 1) corrispettivi di vendita (al netto di IVA) di dieci immobili per Euro 3.826.000,00; 2) riparto parziale di Euro 1.002.958,00; 3) sesto riparto parziale di Euro 194.644,00 in corso di autorizzazione; 4) costi diretti sostenuti nonché costi imputabili a tutti gli immobili oggetto dello specifico privilegio speciale pari ad Euro 585.505,11; (iii) il creditore vanta un privilegio immobiliare su taluni residui attivi immobiliari di proprietà della Procedura, identificati con i seguenti numeri di lotto: 80, 61, 62, 63, 69, 70, 75, 76, 77, 78, 81, 83, 84, 85, 86 e 91. Relativamente al creditore Agenzia delle Entrate, si precisa che un bene oggetto di privilegio speciale è stato alienato dalla Procedura e - sulla base del computo della medesima effettuato - l'importo accantonato e da ripartire in forza del citato sesto riparto è pari ad Euro 39.920,87. d) Crediti privilegiati pignorati ammessi per residui Euro 14.807,72 Risulta ammesso allo Stato Passivo della Procedura un credito con privilegio pignorato per l'importo di Euro 9.222.230,33 vantato da Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo. Detto credito, all'esito della definizione del giudizio di opposizione allo Stato Passivo, è stato incrementato dell'importo di Euro 5.565.490,31 (comprensivo di interessi) e, quindi, l'importo complessivo ammesso è pari ad Euro 14.807,72. Si precisa che il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo vanta: 1) un credito pignorato di nominali Euro 9.222.230,33 garantito da pigno sulla quota della partecipazione detenuta da Cooperativa Costruzioni nella società FOOD MANAGERS GROUP IMMOBILIARE S.r.l. La Procedura ha ottenuto dal creditore pignorato (unitamente ad altre società) un'offerta vincente - sottoposta a condizioni sospensive - per l'acquisto, inter alia, della partecipazione oggetto di pigno. L'importo offerto con riferimento a tale attivo è pari ad Euro 100. 2) un credito pignorato di nominali Euro 5.585.490,31 garantito da pigno sulle azioni Holmo SpA detenute da Cooperativa Costruzioni. e) Crediti privilegiati generali residui per Euro 393.484,07 Alla Data di Riferimento risultano crediti privilegiati ancora non soddisfatti, ancorché ammessi al passivo della Procedura, per un importo residuo, al netto cioè dei cinque riparti effettuati dal Commissario liquidatore e delle transazioni intervenute, pari a complessivi Euro 393.484,07. Tale importo ricomprende altresì: (i) le somme accantonate in forza dei precedenti cinque riparti, per Euro 297.930,17; (ii) Euro 93.849,90 corrispondenti alle modifiche e/o rettifiche allo Stato Passivo della Procedura già recepite ma non ancora liquidate alla Data di Riferimento - che verranno pagate col citato sesto riparto - e (iii) Euro 1.704,00 corrispondenti a modifiche e/o rettifiche dello Stato Passivo della Procedura da effettuarsi. e) Passività potenziali per Euro 347.611,30 Con riferimento alle richieste di insinuazione tardiva ex art. 101 L.F., alla Data di Riferimento risultano pendenti n. 3 istanze cd "ultratarde" di ammissione allo stato passivo in via privilegiata per Euro 121.742,80, oltre ad Euro 88.368,50 accantonati per il contenimento con l'Agenzia delle Entrate. Infine, si tiene altresì conto ai fini della presente Proposta di concordato di un'ulteriore passività potenziale con rango privilegiato quantificata in Euro 137.500,00 e relativa ad asserite pretese successivamente avanzate dall'Agenzia delle Entrate. f) Crediti chirografari La rappresentazione della massa dei crediti chirografari alla Data di Riferimento, salvo errori ed omissioni, ed al netto dei riparti già eseguiti, è la seguente. f) Crediti chirografari ammessi allo Stato passivo in via definitiva e non contestati: i) Crediti chirografari ammessi allo Stato Passivo della Procedura, tenuto conto dei crediti successivamente ammessi e delle modifiche al passivo intervenute sino alla Data di Riferimento ammontano ad Euro 134.766.045,26, di cui Euro 10.000.000 ammessi in via postergata, oltre ad Euro 192.129,74 corrispondenti a transazioni che comporteranno modifiche dello Stato Passivo non ancora perfezionate ma contestualmente ammessi. f) Crediti chirografari oggetto di giudizi pendenti: Sono i crediti chirografari contestati, relativamente ai quali sono ancora pendenti giudizi finalizzati all'accertamento delle condizioni ai fini dell'esclusione, ovvero dell'insediamento all'interno dello stato passivo della Procedura. In particolare, sono pendenti giudizi di opposizione, alla Data di Riferimento, riferiti a richieste di ammissione al passivo in chirografo per complessivi Euro 8.298.280,16. Da ultimo, in considerazione del fatto che tra le passività potenziali in prededuzione - di cui al p.to a) del presente Capo I - si è già tenuto conto dei giudizi di opposizione incardinati da n. 3 creditori già ammessi al passivo chirografario per complessivi Euro 2.128.614,22, al fine di evitare duplicazioni, l'importo complessivo delle passività potenziali con rango chirografario di cui si terrà conto nella presente Proposta di concordato è pari ad Euro 6.169.665,94 (ossia Euro 8.298.280,16 - Euro 2.128.614,22). A tali importi si dovrà poi aggiungere l'ulteriore somma che sarà possibile quantificare solo all'esito delle definizioni delle azioni revocatorie pendenti in virtù del diritto di re-insinuazione al passivo ex art. 70 L.F. Sul punto si precisa che il valore nominale delle azioni revocatorie è di circa Euro 15 m. circa. f) Crediti chirografari contestati, allo stato ammessi con riserva: Alla Data di Riferimento, risultano crediti chirografari contestati e ammessi con riserva allo stato passivo della Procedura per complessivi Euro 74.901.768,40. f) Crediti muniti di privilegio speciale da declassare al chirografo per effetto dell'incapacità dei beni sui quali insiste il privilegio alla soddisfazione dei creditori: Alla Data di Riferimento risultano crediti muniti di privilegio speciale oggetto di potenziale declassamento - per effetto dell'incapacità dei beni sui quali insisteva il privilegio alla soddisfazione dei creditori - fino ad un massimo di Euro 27.474.656,68. f) Crediti chirografari oggetto di domande cd "ultratarde", non ancora esaminati: Con riferimento alle richieste di insinuazione tardiva ex art. 101 L.F., alla Data di Riferimento risultano attualmente pendenti n. 8 istanze cd "ultratarde" di ammissione allo stato passivo in via chirografaria per Euro 321.295,84.

II - L'ATTIVO DELLA PROCEDURA L'attivo stimato della Procedura alla Data di Riferimento risulta costituito dalle componenti di seguito dettagliate. a) Liquidità disponibile della Procedura A seguito della liquidazione delle attività e dei pagamenti effettuati fino alla Data di Riferimento le disponibilità liquide, giacenti sui conti correnti della Procedura, presentano un saldo attivo di Euro 24.021.462,96. Per mere ragioni di completezza espressiva si pone l'attenzione sul fatto che queste somme non sono allo stato disponibili per il riparto a favore della massa dei creditori chirografari, in quanto destinate a specifici creditori e/o non ancora acquisite.

- ii. Euro 453.628,14 g) eventuale maggiore o minore somma relativa a oneri predefucibili e istanze c.d. "ultratarde", con richiesta di ammissione allo stato passivo in prededuzione;
- iii. Euro 393.484,07 destinati ai creditori privilegiati generali residui e non ancora distribuiti, di cui Euro 93.849,90 oggetto del sesto riparto;
- iv. Euro 88.347,97 onerati a BPER Banca S.p.A., in qualità di creditore privilegiato ipotecario, quali importi netti incassati dalla cessione degli attivi oggetto del privilegio speciale vantato da tale creditore e non ancora distribuiti, ma oggetto del sesto riparto;
- v. Euro 451.213,53 destinati a Carisbo S.p.A. (oggi Borghese S.r.l.), in qualità di creditore privilegiato ipotecario, quali importi netti incassati dalla cessione degli attivi oggetto del privilegio speciale vantato da tale creditore e non ancora distribuiti, ma oggetto del sesto riparto;
- vi. Euro 44.189,66 destinati a Unipolrec S.p.A., in qualità di creditore privilegiato ipotecario, quali importi netti incassati dalla cessione degli attivi oggetto del privilegio speciale vantato da tale creditore e non ancora distribuiti, ma oggetto del sesto riparto;
- vii. Euro 39.920,87 destinati all'Agenzia delle Entrate, in qualità di creditore privilegiato generale con privilegio immobiliare, quali importi netti incassati dalla cessione degli attivi oggetto del privilegio vantato da tale creditore e non ancora distribuiti, ma oggetto del sesto riparto;
- viii. Euro 2.097.536,89 (comprensivo dell'importo di Euro 194.644,00 oggetto del sesto riparto) destinati a Finanziaria Bolognese S.p.A., in qualità di creditore privilegiato generale con privilegio immobiliare, quali importi netti incassati dalla cessione degli attivi oggetto del privilegio vantato da tale creditore e non ancora distribuiti;
- ix. Euro 2.916.925,57 accantonati in quanto riferiti ai giudizi di opposizione ex art. 98 L.F. con richiesta di ammissione allo stato passivo in via predefucibile;
- x. Euro 121.742,80 accantonati in favore delle istanze cd. "ultratarde" con richiesta di ammissione allo stato passivo in via privilegiata;
- xi. Euro 825.000,00 accantonati per IMU maturata per gli anni 2016, 2017 e 2018 e non versata, relativa gli immobili non ceduti alla Data di Riferimento;
- xii. Euro 88.368,50 accantonati a favore dell'Agenzia delle Entrate a titolo di imposta di registro oggetto di contenzioso giudiziale (Direzionale Project Srl - giudizio di appello n. 1606/2016 rg.);
- xiii. Euro 613.510,44 accantonati in favore di creditori ammessi e/o in corso di definitiva ammissione allo Stato Passivo in prededuzione in forza di transazioni e provvedimenti conseguenti (Taddei SpA, A.T.A. di A. L. Pedrini Srl, Ecs Srl), nonché in eventuale esecuzione di sentenza (Le Caselle Srl);
- xiv. Euro 4.045.000,00 pari alle stime delle spese di procedura in prededuzione e decorrenze dalla Data di Riferimento (compensi dovuti al commissario liquidatore, spese di amme. e gestione della procedura, compensi ai legali ed ai consulenti ed altri costi di gestione).

b) Azioni di pertinenza della massa Con provvedimento reso in data 18/10/2016 il Tribunale di Bologna ha dichiarato lo stato di insolvenza della Cooperativa Costruzioni S.C. In data 9/09/2010 l'Autorità di vigilanza ha altresì autorizzato la Procedura ad esperire le azioni di responsabilità ex art. 216 comma 1 L.F. I crediti di cui al presente paragrafo hanno ad oggetto le azioni revocatorie, restitutorie e/o risarcitorie, ivi incluse le azioni di responsabilità, le azioni di accertamento e recupero dei crediti nonché le ulteriori azioni già promosse o autorizzate e/o che dovranno essere autorizzate fino alla Omologa Definitiva. c) Crediti verso l'Erario e fiscali Si tratta dei crediti fiscali vantati dalla Procedura, maturati e maturandi, ivi inclusi quelli che sorgeranno a seguito della dichiarazione dei redditi finale effettuata dal Commissario liquidatore a chiusura del periodo unitario d'imposta. In particolare: (i) crediti verso l'Erario relativi ad eccedenze di IVA a credito e (ii) crediti fiscali derivanti da ritenute alla fonte operate principalmente su interessi attivi maturati in corso di Procedura sulla liquidità depositata sui conti correnti bancari. L'entità di tale posta risulta essere di scarso rilievo giacché ogni importo viene compensato con i debiti fiscali della Procedura. d) Crediti vantati verso terzi, quando anche oggetto di contenzioso Si tratta dei crediti presenti nella contabilità della Procedura, vantati a vario titolo verso soggetti terzi, anche oggetto di diverse azioni - giudiziali e stragiudiziali - dalla medesima intraprese per ottenere il pagamento e il cui esito è ancora oggi incerto. In tale categoria sono altresì ricompresi tutti i crediti, maturati e maturandi, nessuno escluso, vantati dalla Procedura, ivi inclusi quelli relativi ad Associazioni in Partecipazione e ad Associazioni Temporanee d'impresa di cui Cooperativa Costruzioni è stata alla Data di Riferimento o sarà parte alla data dell'Omologa Definitiva, nonché eventuali crediti che potranno sorgere a seguito di esecuzione di garanzie e/o contragaranzie. e) Crediti miraproprio Si tratta dei crediti di varia natura che la Procedura vanta verso società del Gruppo il cui incasso, laddove ancora la Procedura non sia già stata autorizzata a rinunciare, è legato all'esito di diverse azioni, giudiziali e stragiudiziali, già intraprese e che verranno intraprese, ovvero all'adempimento degli accordi di ristrutturazione in essere, o all'esito della liquidazione concorsuale, comunque, come l'incasso di tali crediti sia postergato rispetto alle altre passività delle società del Gruppo. f) Partecipazioni Societarie Alla Data di Riferimento, Cooperativa Costruzioni detiene le seguenti partecipazioni:

Table with 3 columns: N., Elenco Partecipazioni Società Immobiliari, Percentuale. Rows include: 1. ALTAIR S.r.l. in liquidazione - Roma (50,00%), 2. C. ASTRALE S.r.l. in liquidazione - Bologna (50,00%), 3. COSTRUZIONI E SERVIZI S.r.l. (ex COSTRUZIONI RE S.r.l.) (100,00%), 4. EREMO S.r.l. (50,00%), 5. ESTENSE S.r.l. (24,00%), 6. FELSINEA S.r.l. - Bologna (25,00%), 7. FMG IMMOBILIARE S.r.l. - Anzola dell'Emilia (BO) (Pegno CCFIS) (51,00%), 8. GALXY S.r.l. - Casalecchio di Reno (Bo) (21,00%), 9. LHT IMMOBILIARE - Bologna (11,00%), 10. IMMOFIL S.r.l. in liquidazione - Imola (Bo) (37,50%), 11. INIZIATIVE BOLOGNA NORD S.r.l. Casalecchio di Reno (Bo) (20,00%), 12. LARICE S.r.l. in liquidazione - Bologna (50,00%), 13. OTTO MARZO S.r.l. - Bologna (51,00%), 14. PORTA FERRARA S.r.l. in liquidazione (100,00%), 15. SIREM S.r.l. (40,00%), 16. SPAZIO VERDE S.r.l. - Bologna (50,00%), 17. VILLA FONTANA S.r.l. - Bologna (50,00%).

Table with 3 columns: N., Elenco partecipazioni Società Consortili, Percentuale, Annotazioni. Rows include: 01. ACQUA FUTURA MOLISE CENTRO Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Lugo (RA) (70,00%), 02. APPENNINI MILANO Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (95,00%), 03. BOLOGNA BUILDING Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Imola (Bo) (50,00%), 04. BOLOGNA GESTIONE STRADE Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (57,01%) (*), 05. BOLOGNA PIU' S.c. a r.l. in liquidazione - Bologna (6,82%), 06. CARRERA NOA Soc. Cons. a r.l. - Bologna (64,245%) (*), 07. CLAVATURE Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (60,00%) (*), 08. CONSORZIO CONA 2 a r.l. in liquidazione - Bologna (60,00%), 09. COOP. SUD Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (15,20%) (*), 10. DIAMANTE - Soc. Cons. a r.l. - Castelfranco di Sotto (RE) (47,00%), 11. EUREPI Soc. Cons. r.l. in liquidazione - Bologna (43,75%) (*), 12. FALLEMENTO EURIDICE Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (40,00%), 13. FORTORINA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (57,00%), 14. IN.COOP. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione ed in concordato - Bologna (50,00%), 15. INFANBO Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (49,00%) (*), 16. ISI SERVICE Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (13,50%) (*), 17. LA FUNICOLARE ROCCA DI PAPA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (70,00%), 18. LAVORI ACER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (49,00%) (*), 19. LOGIS 2030 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Roma (17,999%) (*), 20. MAGLIE LEUCA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Modena (29,97%) (*), 21. MUSALZANO Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Campolongo Maggiore (VE) (51,00%) (*), 22. NUOVA AGORA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (41,188%) (*), 23. NUOVO P.C.E. S. Orsola Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Imola (51,67%) (*), 24. OSPEDALE DELL'AQUILA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Imola (FI) (51,00%) (*), 25. PARIK FIERA Soc. Cons. a r.l. in liquidazione - Bologna (50,00%) (*), 26. PISTA NOA Soc. Cons.

Table with 2 columns: N. and Elenco partecipazioni Società Cooperative. Lists various cooperative organizations like C.C.V. CONSORZIO COORVE VIRGLIO, CFI-COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.p.a., etc.

Table with 2 columns: N. and Elenco partecipazioni indirette/Società di progetto. Lists companies like CO.RE.B4, CO.RE.BEA, COFERI, etc.

Table with 2 columns: N. and Elenco altre partecipazioni. Lists companies like AZZURRA S.r.l., BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, etc.

g) Beni immobili gravati da ipoteche e/o privilegio speciale. Alla Data di Riferimento la Procedura risulta instaurata nei seguenti immobili gravati da ipoteche e/o privilegio generale immobiliare.

Table with 4 columns: LOTTO, COMUNE, INDIRIZZO, Ipoteca/Privilegio. Lists various real estate lots with addresses and legal details.

h) Beni mobiliari ed immobiliari. La Procedura detiene altresì alcuni residui beni mobili e numerosi asset immobiliari, sui quali non è iscritto alcun gravame.

Table with 4 columns: N., LOTTO, COMUNE, DESCRIZIONE E TIPOLOGIA. Lists real estate lots with descriptions like 'abitazione e autorimessa', 'autorimessa', etc.

i) Gli ulteriori beni di qualsiasi natura, nessuno escluso, compresi nell'attività di Cooperativa Costruzioni alla data di Omologa Definitiva o che, a qualsiasi titolo, dovessero sopravvenire successivamente alla stessa - anche per effetto delle azioni promosse dalla Procedura - ed oggetto di trasferimento all'Assuntore, ivi inclusi i crediti e/o gli apporti derivanti dalla progressiva partecipazione della cooperativa in bonis in associazioni temporanee di imprese, consorzi, società consortili o società di progetto a altre forme di partecipazione, restando per contro espressamente esclusa ogni eventuale passività che possa essere contrattata, concessa o derivare da tali forme di partecipazione.

CONDIZIONI, OGGETTO E TERMINI DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA. Il Proponente, quale soggetto terzo ai sensi dell'art. 214, 1° comma L.F., formula PROPOSTA DI CONCORDATO per la liquidazione coatta amministrativa della "COOPERATIVA COSTRUZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA" in sigla COOP COSTRUZIONI, dichiarata con DM n. 627/2015 del 16/12/2015, secondo i seguenti termini (di seguito la "Proposta").

a) per i beni immobili oggetto di ipoteca identificati con i Lotti nn. 69, 76 e 78, i quali resteranno nella titolarità della Procedura per l'istituzione di apposite aste volte a liquidare gli stessi e a soddisfare i relativi creditori;

3.1.1. Pagamento integrale dell'Imposta di Registro dovuta sul decreto di omologa della Proposta che verrà emesso dal Tribunale di Bologna, nell'ammontare che sarà liquidato dalla competente Agenzia delle Entrate con riferimento all'onere concordatario effettivo previsto dalla Proposta alla data di Omologa Definitiva, con riserva di eventuali impugnazioni avverso detti importi liquidati.

3.2. Pagamento del credito privilegiato generale di cui al p.to c) del Capo I mediante la corresponsione delle somme accantonate a seguito delle alienazioni già avvenute e già oggetto del citato sesto riparto per complessivi Euro 234.564,87, di cui Euro 39.920,87 destinati all'Agenzia delle Entrate ed Euro 194.644,00 destinati a Finanziaria Bolognese S.p.A.;

3.3. Pagamento dei crediti privilegiati generali con privilegio mobiliare e immobiliare di cui al p.to c) del Capo I mediante: (i) la corresponsione delle somme accantonate a seguito delle alienazioni già avvenute e già oggetto del citato sesto riparto per complessivi Euro 234.564,87, di cui Euro 39.920,87 destinati all'Agenzia delle Entrate ed Euro 194.644,00 destinati a Finanziaria Bolognese S.p.A.;

3.4. Pagamento dei crediti privilegiati pignorati di cui al p.to d) del Capo I mediante il pagamento dell'importo di Euro 150.100,00 destinato al creditore C.C.F.S. S.C. a valere sui propri crediti pignorati. La porzione dei crediti pignorati che non risulterà soddisfatta, pari a complessivi Euro 14.657.620,64, verrà declassata al rango chirografario e pagata nella misura prevista per tale rango nella Proposta.

3.5. Pagamento dei crediti chirografari non postergati di cui al p.to i) e f) del Capo I nella misura percentuale del 14,51% (quattordici virgola cinque per cento) del credito ammesso al passivo in via definitiva e non postergata. I pagamenti avverranno a favore di ciascun creditore entro 90 (novanta) giorni lavorativi decorrenti dalla data di Omologa Definitiva, salvo verifica da parte del Commissario dello stato della consistenza del credito ovvero del diritto di ciascun creditore a percepire le somme ad esso dovute, fermo restando l'obbligo di pagamento in favore dei creditori muniti di privilegio speciale da declassarsi al chirografo per effetto dell'incapacità dei beni sui quali insiste il loro diritto di prelazione - meglio illustrati al p.to f) del Capo I - per la sola porzione di credito che risulterà effettivamente declassata, in quanto non soddisfatta ai sensi del p.to 3.b), 3.c) e 3.d) che precedono.

TABELLA DEL FABBISOGNO MASSIMO E DELL'APPORTO. Table with 4 columns: Rif. S. - Descrizione pagamento, Valori Nominali (Importo, %), Impegno Concordatario Massimo (Importo). Lists various payment items and their corresponding values.

Note: (1) - oltre a quanto previsto al § 3.b. L'Apporto per l'adempimento degli impegni assunti a fronte della Proposta è rappresentato - nella sua misura massima ed onnicomprensiva - dalle somme necessarie per il soddisfacimento dei creditori risultanti dallo Stato Passivo della Procedura, nonché dall'impegno al soddisfacimento dei creditori le cui ragioni di credito siano comunque state fatte valere prima della Data di Riferimento e per le quali non vi sia ancora un provvedimento di definitivo riconoscimento/rigetto delle ragioni creditorie, il tutto nella misura e con le modalità stabilite nella Proposta medesima e limitatamente agli importi in essa previsti.

3.1.1. Pagamento integrale dell'Imposta di Registro dovuta sul decreto di omologa della Proposta che verrà emesso dal Tribunale di Bologna, nell'ammontare che sarà liquidato dalla competente Agenzia delle Entrate con riferimento all'onere concordatario effettivo previsto dalla Proposta alla data di Omologa Definitiva, con riserva di eventuali impugnazioni avverso detti importi liquidati.

3.2. Pagamento del credito privilegiato generale di cui al p.to c) del Capo I mediante la corresponsione delle somme accantonate a seguito delle alienazioni già avvenute e già oggetto del citato sesto riparto per complessivi Euro 234.564,87, di cui Euro 39.920,87 destinati all'Agenzia delle Entrate ed Euro 194.644,00 destinati a Finanziaria Bolognese S.p.A.;

3.3. Pagamento dei crediti privilegiati generali con privilegio mobiliare e immobiliare di cui al p.to c) del Capo I mediante: (i) la corresponsione delle somme accantonate a seguito delle alienazioni già avvenute e già oggetto del citato sesto riparto per complessivi Euro 234.564,87, di cui Euro 39.920,87 destinati all'Agenzia delle Entrate ed Euro 194.644,00 destinati a Finanziaria Bolognese S.p.A.;

3.4. Pagamento dei crediti privilegiati pignorati di cui al p.to d) del Capo I mediante il pagamento dell'importo di Euro 150.100,00 destinato al creditore C.C.F.S. S.C. a valere sui propri crediti pignorati. La porzione dei crediti pignorati che non risulterà soddisfatta, pari a complessivi Euro 14.657.620,64, verrà declassata al rango chirografario e pagata nella misura prevista per tale rango nella Proposta.

3.5. Pagamento dei crediti chirografari non postergati di cui al p.to i) e f) del Capo I nella misura percentuale del 14,51% (quattordici virgola cinque per cento) del credito ammesso al passivo in via definitiva e non postergata. I pagamenti avverranno a favore di ciascun creditore entro 90 (novanta) giorni lavorativi decorrenti dalla data di Omologa Definitiva, salvo verifica da parte del Commissario dello stato della consistenza del credito ovvero del diritto di ciascun creditore a percepire le somme ad esso dovute, fermo restando l'obbligo di pagamento in favore dei creditori muniti di privilegio speciale da declassarsi al chirografo per effetto dell'incapacità dei beni sui quali insiste il loro diritto di prelazione - meglio illustrati al p.to f) del Capo I - per la sola porzione di credito che risulterà effettivamente declassata, in quanto non soddisfatta ai sensi del p.to 3.b), 3.c) e 3.d) che precedono.

3.6. Pagamento del credito privilegiato generale di cui al p.to c) del Capo I mediante la corresponsione delle somme accantonate a seguito delle alienazioni già avvenute e già oggetto del citato sesto riparto per complessivi Euro 234.564,87, di cui Euro 39.920,87 destinati all'Agenzia delle Entrate ed Euro 194.644,00 destinati a Finanziaria Bolognese S.p.A.;